

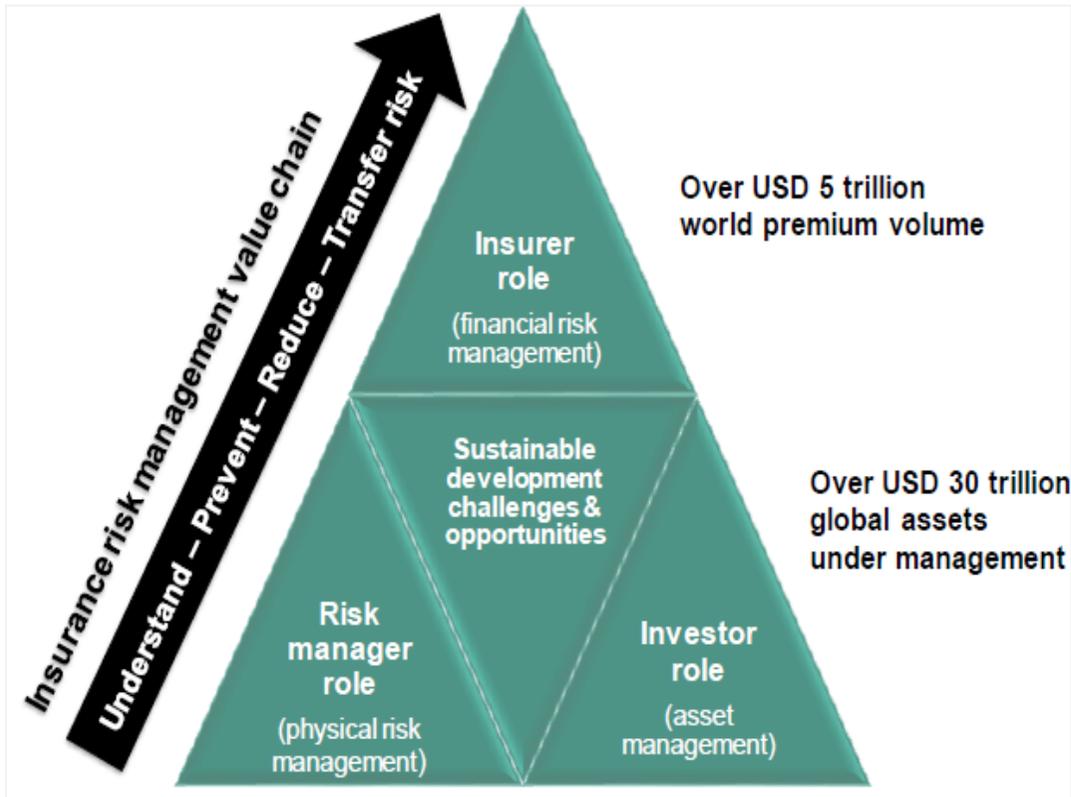
L'EVOLUZIONE DELLA DISCLOSURE CLIMATICA DELLE IMPRESE

L'esperienza del Gruppo Unipol



25 settembre 2020

Il triplice ruolo dell'industria assicurativa nell'affrontare il cambiamento climatico



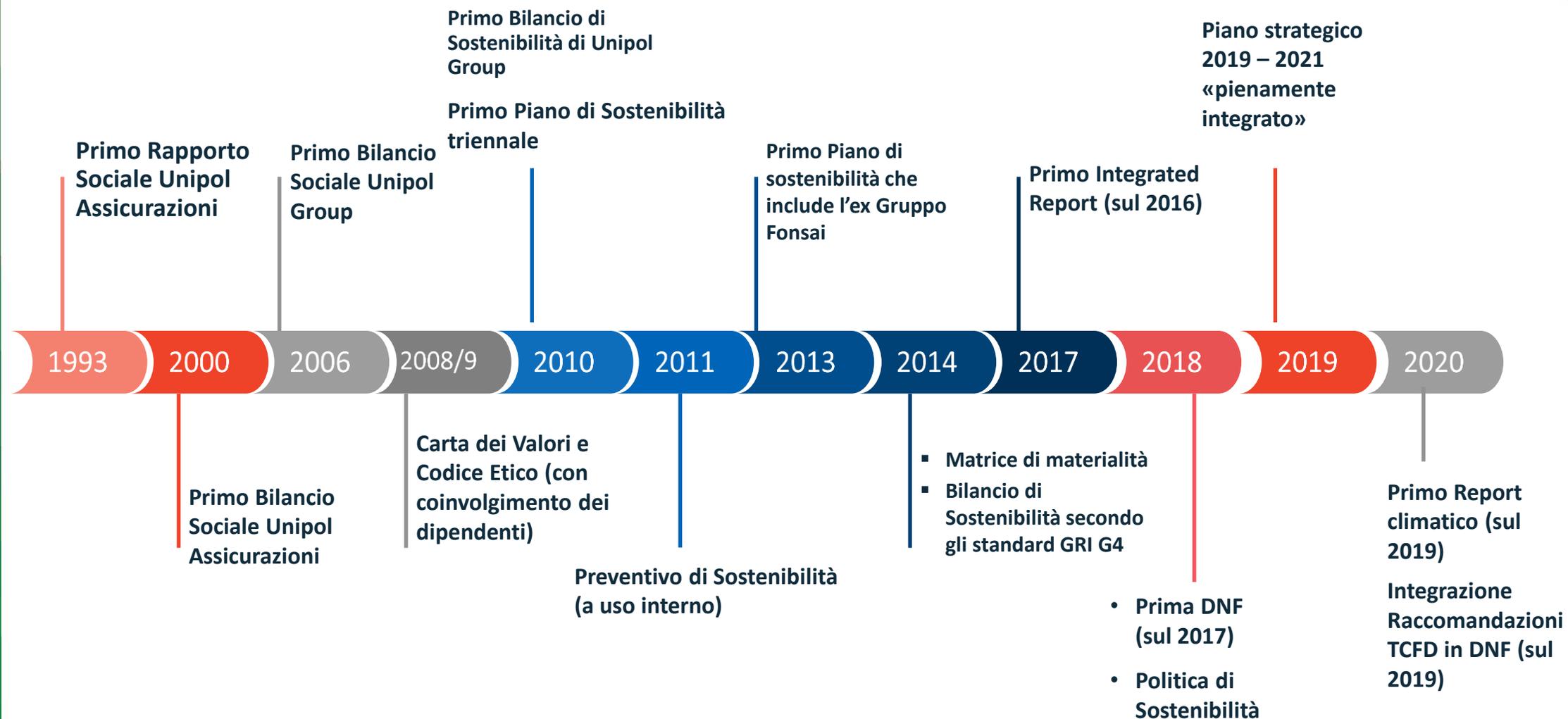
Non solo trasferimento del rischio; è fondamentale anche supportare altri attori (pubblici o privati) nell'implementare azioni per ridurre il rischio ed adattarsi al cambiamento climatico.

Unipol ha declinato questo ruolo in un position paper che propone una riflessione sui **meccanismi di governance** ed i **modelli di partnership** che possono essere adottati per aumentare la resilienza dell'Italia.

Il ruolo delle imprese assicurative è rilevante per due motivi:

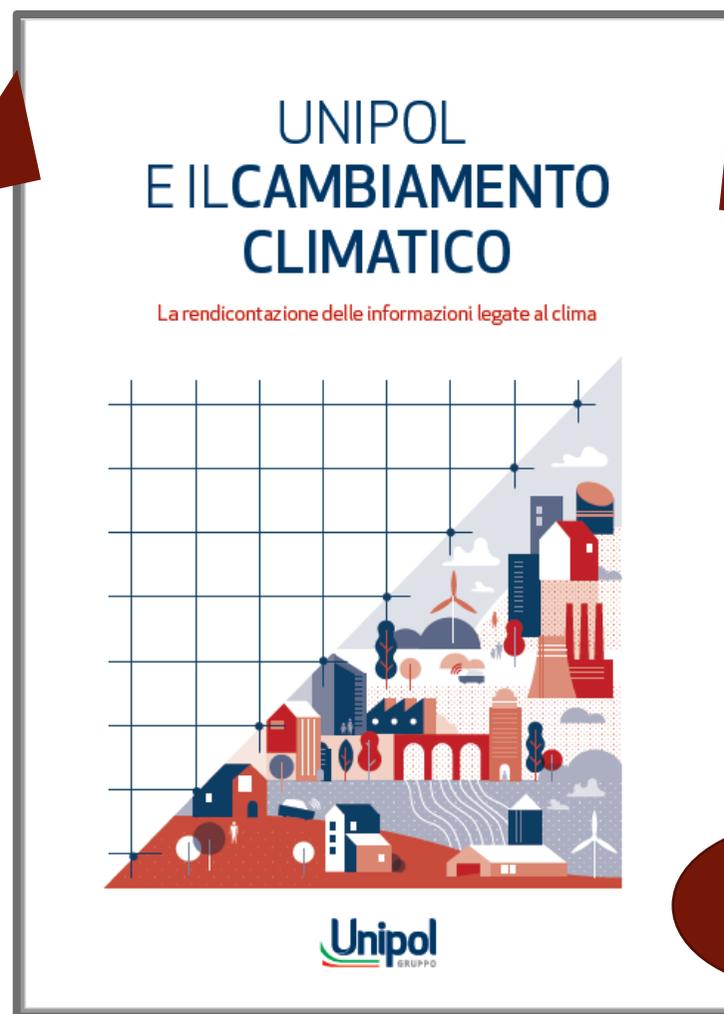
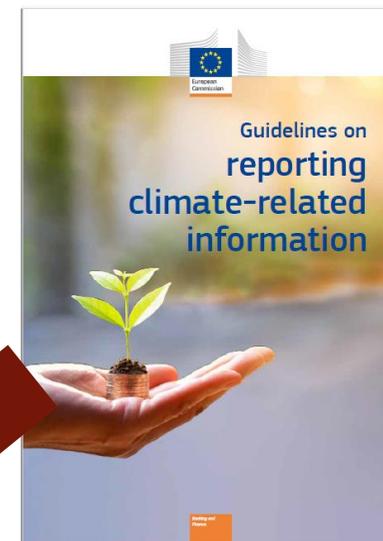
- per individuare politiche di prevenzione e di intervento, al fine di accrescere la resilienza;
- per diffondere ed incrementare competenze e conoscenze dei rischi presso gli imprenditori e i cittadini





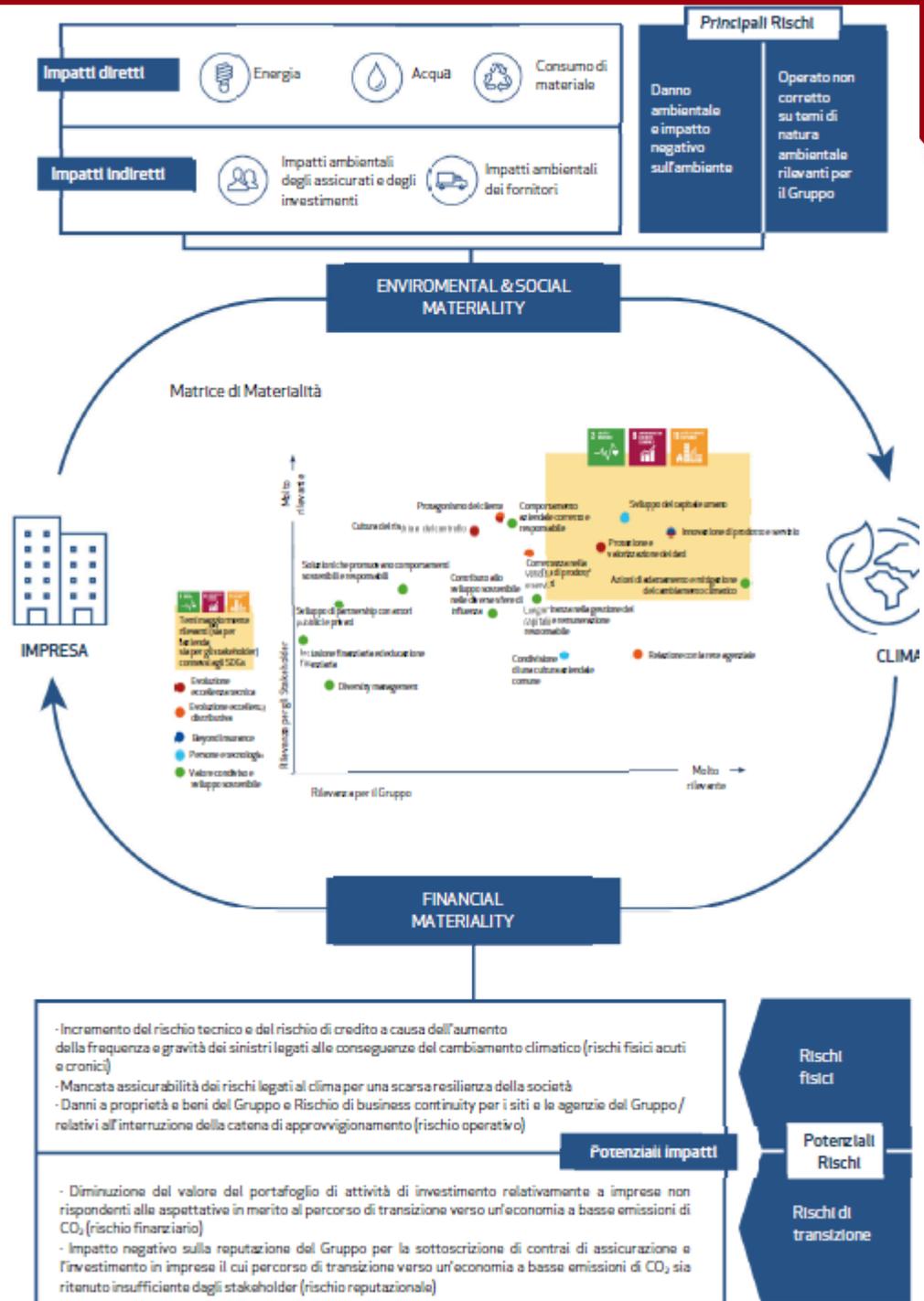
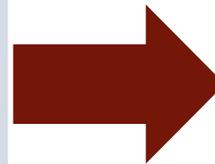
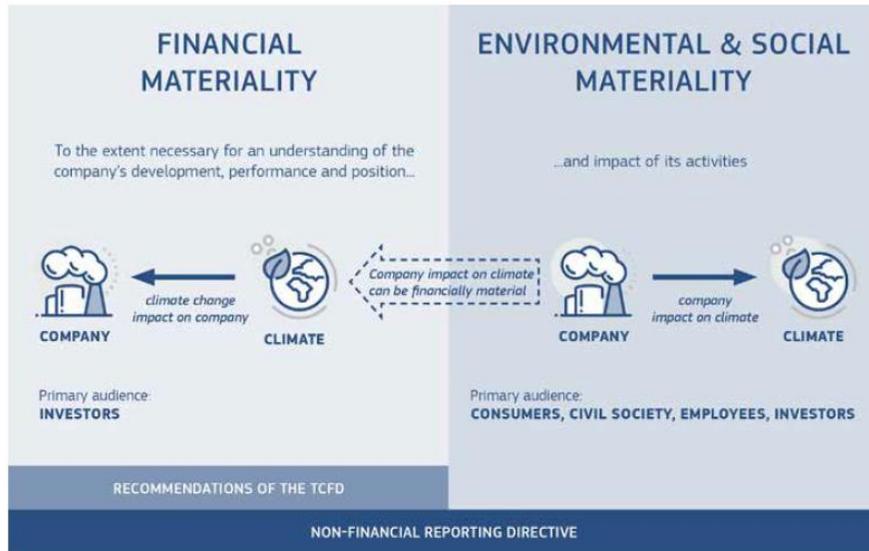
DISCLOSURE CLIMATICA

Il metodo



2019

La doppia materialità



Unipol
GRUPPO

La tabella riportata a seguire supporta la rintracciabilità delle informazioni di carattere non finanziario all'interno del documento; le stesse sono poi rese chiaramente identificabili nella Relazione Annuale Integrata attraverso l'uso della seguente icona, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la fruibilità delle informazioni.

DNF

I contenuti pubblicati facendo riferimento alle raccomandazioni della TCFD sono contrassegnati dalla seguente icona, con l'obiettivo di migliorare la fruibilità delle informazioni.

TCFD

ESEMPLIFICATIVO

Contributo alla crescita del sistema Paese, supportando lo sviluppo delle PMI e l'incremento di consapevolezza assicurativa

TCFD

Le imprese clienti del Gruppo sono in gran parte PMI, in allineamento con il tessuto imprenditoriale italiano. Per rispondere alle esigenze di tali aziende il Gruppo integra sempre di più la propria offerta con servizi e condizioni che, da un lato, promuovono e supportano la prevenzione, intesa come approccio che agevola il persistere di condizioni di assicurabilità dei singoli attori e di sostenibilità complessiva per la Compagnia, e dall'altro facilitano la ripresa dell'attività economica in caso di sinistro che la comprometta, riconoscendo in questo un elemento chiave per la competitività degli attori coinvolti.

Gli ambiti di intervento su cui si concentrano i nuovi prodotti, le nuove garanzie e i nuovi servizi sono molto spesso relativi a rischi che sono diventati più di recente prioritari nelle preoccupazioni delle imprese e del sistema nel suo complesso, e crescenti nella frequenza in cui si verificano, quali ad esempio i rischi connessi al cambiamento climatico e il *cyber risk*.

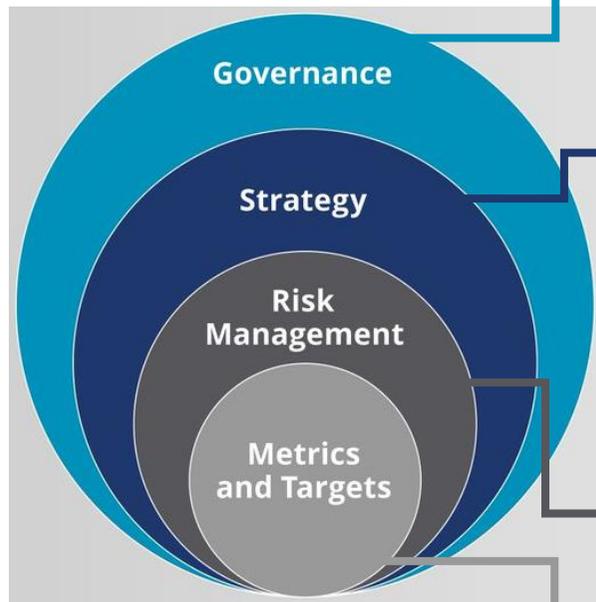
2019

Bilancio Consolidato Integrato

- **Consolidamento di impegni e presidi (policy, governance, risk management, ...)**
- **Tavoli di lavoro strutturati e ampio coinvolgimento delle Funzioni chiave**
- **Integrazione dei sistemi informativi a supporto della rendicontazione**
- **Supporto di provider esterno**

DISCLOSURE CLIMATICA

I principali contenuti



Il CdA approva gli obiettivi legati al clima integrati nella strategia complessiva del Gruppo e i progressi compiuti verso questi obiettivi.

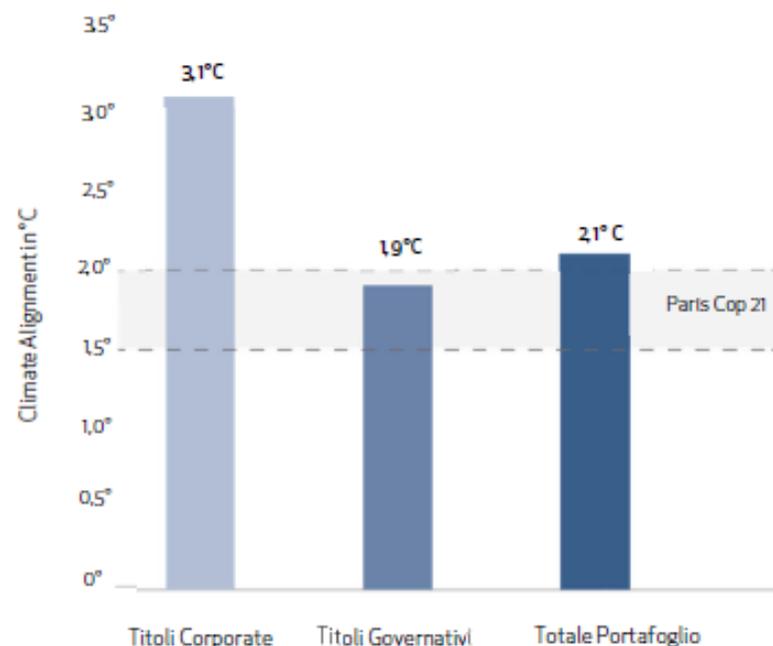
Il Comitato Sostenibilità supporta il Consiglio nella definizione del modello di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al clima. Il Comitato Controllo e Rischi esamina tale modello.

- Decarbonizzazione delle attività di investimento e di sottoscrizione.
- Sviluppo di prodotti e servizi per aumentare l'adattabilità e la resilienza dei clienti: soluzioni di mercato innovative per affrontare gli impatti del cambiamento climatico e per la gestione post-evento.
- La strategia triennale del piano immobiliare prevede un miglioramento continuo dell'efficienza energetica sia nei progetti (investimenti) che nella manutenzione degli edifici esistenti

- Il cambiamento climatico è integrato come principale rischio ESG nell'ERM Management Framework di Gruppo, cui viene posta primaria attenzione e che viene gestito lungo la catena del valore, con particolare riferimento alle attività di sottoscrizione e investimento.
- Istituzione della ESG Task Force, per la gestione dei rischi legati al clima in attività di sottoscrizione e investimento particolarmente rilevanti.

- Climate Alignment del portafoglio investimenti: 2.1°C
- Investimenti tematici per il contrasto al cambiamento climatico: 274 million € (+22.8% on 2018)
- Emissioni di Scope 1 e 2: -4,4% on 2018

Impatti climatici del portafoglio investimenti



Intensità di emissioni Indotte

Titoli Corporate	159.18 tCO ₂ /M€ investiti
Titoli Governativi	85.39 tCO ₂ /M€ di debito acquistato
Totale Portafoglio	92.93 tCO₂/M€ di ammontare investito

Assets "carbon-related" nel portafoglio Corporate *	Ammontare (in milioni di euro)	% sul portafoglio complessivo**	% sul portafoglio Corporate**
TOTALE	996	1,8%	7,4%
di cui AZIONI	105,8	0,2%	0,8%
di cui OBBLIGAZIONI CORPORATE	890,2	1,6%	6,6%

*Per assets "carbon-related" si intendono (secondo la definizione suggerita dalle Raccomandazione della TCFD) quelli legati ai settori Energia e Utilities (secondo la classificazione settoriale Global Industry Classification Standard - GICS), escluse le Utilities idriche e i Produttori indipendenti di energia (PPI) e i Produttori di Energia Rinnovabile.

**La percentuale si riferisce al portafoglio di titoli quotati del Gruppo Unipol al 30 settembre 2019.

Rischi...

Gli impatti dei cambiamenti climatici sul business assicurativo

I cambiamenti climatici manifestano con sempre maggiore evidenza i loro effetti sul core business assicurativo. Dopo un 2018 che aveva risentito dei danni provocati dalla tempesta "Vaia" nel Nord-Est del paese, anche l'anno 2019 è stato caratterizzato da una rilevante incidenza di **eventi atmosferici avversi** sulla sinistralità Danni, che è però stata in buona parte riassorbita dalle coperture riassicurative. Al 31.12.2019, il combined ratio, netto riassicurazione, è stato del 94,2% (come nel 2018). Comprende un 4,1% legato agli eventi atmosferici (era il 3,9% nell'anno precedente), in particolare gli eventi grandinigeni avvenuti nell'estate 2019 che hanno colpito aree urbane con una forte penetrazione assicurativa di UnipolSai. Per contrastare il rischio di un incremento del rischio tecnico dovuto all'aumento della frequenza e gravità dei sinistri, a seguito del cambiamento climatico, nel 2019 il Gruppo si è impegnato:

- nell'avvio di uno specifico **Progetto ("Eventi Atmosferici")** finalizzato a dotare il Gruppo di strumenti (modelli per il capitale e per il pricing, ulteriori sistemi di alert e prevenzione, nuove coperture riassicurative) in grado di supportare lo sviluppo dei prodotti e il processo di sottoscrizione in un mercato caratterizzato da una domanda crescente;
- nell'adeguamento della **strategia riassicurativa** per tener conto dei rischi emergenti realizzato anche attraverso lo sviluppo di uno strumento innovativo di riassicurazione (Atmos Re I), dedicato alla copertura "annual aggregate" degli eventi naturali di media entità per cui è stato sviluppato un algoritmo automatico di aggregazione temporanea degli eventi che permette agli investitori come ai riassicuratori di seguirne l'andamento in tempo reale.

... e opportunità

Per quanto riguarda l'individuazione di **soluzioni assicurative distintive che integrano crescita economica e impatto ambientale**, nel 2019 i premi raccolti dalla vendita di 1.830.263 polizze così caratterizzate sono stati pari a 167,8 milioni di euro, pari al **2,05% della raccolta diretta per i prodotti del Ramo Danni**.

A questi sono da aggiungere i premi relativi alle polizze auto che prevedono l'installazione della blackbox, che **rappresentano il 18,8% della raccolta diretta per i prodotti del Ramo Danni**.

Per essere classificato come "soluzione sostenibile" dal punto di vista ambientale, un prodotto o servizio deve essere in grado di avere un impatto ambientale positivo o rispondere alle preoccupazioni relative al clima, contribuendo alla mitigazione e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici:

- supporto a energie rinnovabili, beni e servizi ambientali e infrastrutture,
- soluzioni che incoraggiano o premiano comportamenti rispettosi dell'ambiente;
- protezione o incentivi per la gestione dei rischi meteorologici

tra le soluzioni sviluppate o rafforzate nel 2019 si possono citare:

- il nuovo **prodotto per le aziende agricole e agrituristiche**, che fornisce coperture assicurative per eventi climatici che ora colpiscono le coltivazioni degli assicurati anche in zone geografiche in passato non soggette a questo tipo di criticità, e prevede una "indennità speciale biologico" che riconosce una supervalutazione del 20% del risarcimento per i prodotti biologici;
- il prodotto assicurativo "**Energia Sole**" destinato alle imprese che producono energia da fonti rinnovabili, una soluzione volta ad abilitare e supportare le aziende che più contribuiscono alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Esso copre contemporaneamente tutte le fonti rinnovabili e può essere una soluzione per le comunità energetiche;
- la garanzia "**Pronta Ripresa**" che mette a disposizione degli assicurati le aziende convenzionate con la Compagnia e specializzate in Disaster Recovery e Business Continuity, riducendo così i danni indiretti di natura economica.

RIFLESSIONI IN CONCLUSIONE

OLTRE GLI INVESTIMENTI

- Per gli attori del settore assicurativo la misurazione degli impatti climatici dei clienti è un ambito meno maturo rispetto a quella degli investimenti, da sviluppare per una rendicontazione «completa» delle relazioni tra cambiamenti climatici e business assicurativo.

OLTRE IL TCFD

- Il lavoro sulla disclosure climatica non riguarda soltanto il rafforzamento e completamento rispetto ai framework già a disposizione. I prossimi mesi / anni vedranno ulteriori evoluzioni, legate al processo di revisione della normativa sulla Rendicontazione di carattere non finanziario, all'integrazione delle richieste del Regolamento Tassonomia, al Regolamento 2109/2088 per il settore finanziario.

OLTRE IL CLIMA

- La rendicontazione degli impatti climatici sarà con ogni probabilità integrata presto da altre richieste di disclosure, che riguardano gli impatti sull'ambiente / dell'ambiente in ottica più generale (es: perdita di biodiversità, nature-related risk, ...) → è già attivo un gruppo di aziende e ONG che promuove la **TFND**